

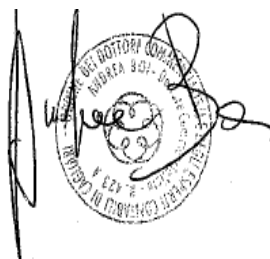
COMUNE DI UTA
Provincia di Cagliari

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

**anno
2016**

L'ORGANO DI REVISIONE

The image shows a handwritten signature in black ink over a circular official stamp. The stamp contains the text "ORGANISMO DI REVISIONE" and "COMUNE DI UTA (CA)". The signature is written in a cursive style.

INDICE

Introduzione
Conto del bilancio
Risultati della gestione
Saldo di cassa
Risultato gestione di competenza
Risultato di amministrazione
Variazione dei residui anni precedenti
Conciliazione risultati finanziari
Verifica congruità fondi
Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica
Analisi delle principali poste
Analisi indebitamento e gestione del debito
Analisi gestione dei residui
Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio
Rapporti con organismi partecipati
Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi
Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale
Rese del conto degli agenti contabili
Conto economico
Stato patrimoniale
Relazione della giunta sul rendiconto
Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte
Ripiano disavanzo
Conclusioni

Comune di Uta
Organo di revisione
Verbale n. 11 del 4/07/2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Uta che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cagliari, 4 luglio 2017

L'organo di revisione

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains the text "COMUNE DI UTA" and "ORGANO DI REVISIONE" around the perimeter, with some illegible text in the center.

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Andrea Boi, organo di revisione del Comune di Uta, nominato con delibera consiliare n 4 del 25.02.2016, ricevuta in data 28/06/2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 79 del 26/06/2017.

Ricevuti i seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni((facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;

CONSTATATA

La dichiarazione riportata all'interno della Relazione al Rendiconto, a firma del Responsabile Finanziario, attestante l'insussistenza, alla chiusura dell'esercizio, di debiti fuori bilancio.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

PRESO ATTO CHE

L'Ente, come riportato nelle premesse sulla delibera di Giunta di approvazione del Rendiconto 2016, ha richiamato l'emendamento al D.L. 50/2017, che differisce al 31 Luglio 2017 il termine per l'approvazione della contabilità economico patrimoniale per l'esercizio finanziario 2016

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n.15;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 10/08/2016, con delibera n.29;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 47.392,93 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 64 del 12/06/17, come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2184 reversali e n. 5705 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della

Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;

- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banco di Sardegna spa, reso entro il 30 gennaio 2017.

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			6.480.404,11
Riscossioni	2.687.125,35	6.058.720,75	8.745.846,10
Pagamenti	1.115.140,86	6.390.073,15	7.505.214,01
Fondo di cassa al 31 dicembre			7.721.036,20
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			7.721.036,20
di cui per cassa vincolata			3.326.684,13

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2016	2.656.067,92
B) Incassi vincolati (come da reversali)	1.902.144,54
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	1.231.528,33
D) Fondo cassa vincolato di diritto	3.326.684,13
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	
F) Reintegro fondi vincolati per spese correnti (+)	
G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2016 (d-e+f)	3.326.684,13
H) Quota non reintegrata (f-e)	-
I) Totale quota vincolata al 31/12/2016 (g+h)	3.326.684,13

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 3.326.684,13 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2014	2015	2016
2			
Disponibilità	7.169.751,76	6.040.907,60	7.721.036,20
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Non si è fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di euro 1.675.115,69, di cui 619.796,31 riferiti all'avanzo di amministrazione 2015 applicato nel 2016.

Si riporta la tabella del risultato della gestione di competenza al netto dell'applicazione dell'avanzo e il dettaglio delle componenti che concorrono alla formazione del saldo:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	8.694.762,13	8.136.065,49	8.979.224,78
Impegni di competenza	meno	9.091.145,16	7.057.740,87	8.078.810,16
Saldo		-396.383,03	1.078.324,62	900.414,62
quota di FPV applicata al bilancio	più		1613496,33	1.128.982,23
Impegni confluiti nel FPV	meno		1128982,23	974077,47
saldo gestione di competenza al netto dell'applicazione avanzo		-396.383,03	1.562.838,72	1.055.319,38

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	6.058.720,75
Pagamenti	(-)	6.390.073,15
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-331.352,40
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	1.128.982,23
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	974.077,47
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	154.904,76
Residui attivi	(+)	2.920.504,03
Residui passivi	(-)	1.688.737,01
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	1.231.767,02
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		1.055.319,38

Segue infine il risultato della gestione di competenza con applicazione dell'avanzo 2015:

Risultato gestione di competenza	1.055.319,38
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	619.796,31
quota di disavanzo ripianata	
saldo	1.675.115,69

Si riporta la tabella che evidenzia la distinzione del risultato di gestione di competenza 2016 tra gestione corrente e gestione in conto capitale:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	698.908,15
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	7.903.134,88
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.358.350,59
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	567.416,53
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		1.676.275,91
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	170.741,02
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	283.062,57
M) Entrate da accensione di prestiti destin.estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	1.563.954,36
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	377.746,12
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	430.074,08
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	416.252,09
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	283.062,57
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	937.063,13
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	406.660,94
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		163.410,79
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		1.727.365,15

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		1.563.954,36
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	170.741,02
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		1.393.213,34

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	698.908,15	567.416,53
FPV di parte capitale	430.074,08	406.660,94

L'organo di revisione ha verificato la corrispondenza dei valori del fondo pluriennale vincolato al 1/01/2016 con i dati del consuntivo 2015 e del fondo al 31/12/2016 costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui.;

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	1.547.710,61	1.460.309,73
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	1.201.525,27	1.073.891,63
Per contributi in c/capitale dalla Regione	176.966,71	102.328,69
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard	723,60	
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	74.519,11	9.876,55
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	3.001.445,30	2.646.406,60

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	1.185.399,55
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	1.185.399,55
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	42.032,38
Altre (da specificare)	
Totale spese	42.032,38
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	1.143.367,17

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo** di Euro 12.010.700,54, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			6.480.404,11
RISCOSSIONI	2.687.125,35	6.058.720,75	8.745.846,10
PAGAMENTI	1.115.140,86	6.390.073,15	7.505.214,01
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			7.721.036,20
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			7.721.036,20
RESIDUI ATTIVI	4.355.023,38	2.920.504,03	7.275.527,41
RESIDUI PASSIVI	323.048,59	1.688.737,01	2.011.785,60
<i>Differenza</i>			5.263.741,81
<i>meno FPV per spese correnti</i>			567.416,53
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			406.660,94
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			12.010.700,54

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	4.888.109,89	10.805.668,55	12.010.700,54
di cui:			
a) parte accantonata		6.578.699,81	5.631.681,92
b) Parte vincolata	1.889.099,30	1.449.541,40	1.045.011,35
c) Parte destinata a investimenti			144.775,30
e) Parte disponibile (+/-) *	2.999.010,59	2.777.427,34	5.189.231,97

Il rendiconto dell'esercizio 2015 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 10.805.668,55. Come si evince dalla Relazione sulla gestione, con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €. 619.796,31 così destinate:

utilizzo	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
165.220,63		136.130,49			136.130,49
42.032,38				41.354,50	41.354,50
1.900,50		1.900,50			1.900,50
410.642,80	250.000,00	23.394,55		95.707,10	369.101,65
					0,00
TOTALE AVANZO utilizzato					548.487,14
AVANZO 2015					10.805.668,55
RESIDUO					10.257.181,41
TOTALE AVANZO DISPONIBILE					10.185.872,24

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Il Revisore ricorda che è opportuno che l'avanzo d'amministrazione non vincolato sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- per copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata di prestiti.

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2016
saldo gestione di competenza	(+ o -)	1.055.319,38
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.055.319,38
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		120.644,99
Minori residui attivi riaccertati (-)		62.432,21
Minori residui passivi riaccertati (+)		91.499,83
SALDO GESTIONE RESIDUI		149.712,61
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.055.319,38
SALDO GESTIONE RESIDUI		149.712,61
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		619.796,31
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		10.185.872,24
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	(A)	12.010.700,54

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	3.364.181,92
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	17.500,00
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	2.250.000,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	5.631.681,92

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.140,85
vincoli derivanti da trasferimenti	962.127,67
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	70.586,86
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	10.155,97
TOTALE PARTE VINCOLATA	1.045.011,35

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

Parte destinata agli investimenti	144.775,30
TOTALE PARTE DESTINATA	144.775,30

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI**Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto del 2016 calcolato col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il principio contabile 4.2. applicato concernente la contabilità finanziaria, al punto 3.3. prevede che venga stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo. In sede di rendiconto, fin dal primo esercizio di applicazione del presente principio, l'ente accantona, nell'avanzo di amministrazione, l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio, salva la facoltà prevista per gli esercizi dal 2015 al 2018, disciplinata nello stesso principio.

Per l'anno 2016, è stato accantonato l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo, allegato al rendiconto di esercizio:

Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2016	+	2.891.957,69
Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016 (previsioni definitive)	+	505.446,60
Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	+	
Totale risorse disponibili al 31/12/2016 (1+2+3)	+	3.397.404,29
FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2016*	-	3.364.181,92
Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)**	-	
Quota svincolata (5-4, se positivo)***	+	- 33.222,37

Fondi spese e rischi futuri**Fondo contenziosi**

E' stata accantonata la somma di euro 17.500,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non ricorre la fattispecie.

Fondo indennità di fine mandato

Non ricorre la fattispecie.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	699,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	430,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3156,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	4161,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	4161,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	587,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	416,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	8320,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6358,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	567,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	6925,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	937,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	407,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	1344,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		8269,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		1180,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		1180,00

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

Come indicato nella relazione della Giunta al rendiconto, la certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2016 è stata regolarmente inviata alla

Ragioneria Generale dello Stato il 29.03.2017 (prot. n.57113), da cui si rileva *il rispetto* del pareggio di bilancio per l'anno 2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUAT			
	2014	2015	2016
I.M.U.	439.427,88	155.805,79	326.900,95
I.M.U. recupero evasione		569.606,99	1.079.971,23
I.C.I. recupero evasione	566.058,84		
T.A.S.I.			
Addizionale I.R.P.E.F.	300.000,00	346.794,77	329.742,23
Imposta comunale sulla pubblicità	2.662,87	3.015,94	2.793,39
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte			86.866,40
TOSAP	27.237,53	27.494,58	21.820,27
TARI	1.098.485,85	1.421.572,85	1.201.525,27
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	36.207,12	38.968,36	106.246,44
Tassa concorsi	3,87		
Diritti sulle pubbliche affissioni	165,20	429,60	
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale			
Tributo provinciale TARI	51.591,96	71.078,64	
Totale entrate titolo 1	2.521.841,12	2.634.767,52	3.155.866,18

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	1.079.971,23	64.278,15	5,95%		1.534.893,31
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	105.428,32	976,32	0,93%		1.537.654,91
Recupero evasione COSAP/TOSAP					
Recupero evasione altri tributi					
Totale	1.185.399,55	65.254,47	6,88%		3.072.548,22

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	240.000,00	144.206,92	134.638,81

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	449.318,71	825.601,67	474.416,49
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	2.369.769,52	2.256.196,31	2.136.282,99
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	1.201.537,89	1.226.110,42	1.547.710,61
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	23.073,61	13.107,15	2.240,40
Altri trasferimenti			
Totale	4.043.699,73	4.321.015,55	4.160.650,49

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	292.185,31	233.404,29	176.211,85
Proventi dei beni dell'ente	97.649,27	98.380,82	110.128,22
Interessi su anticip.ni e crediti	667,90	255,89	271,91
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	233.404,29	103.170,03	300.006,23
Totale entrate extratributarie	623.906,77	435.211,03	586.618,21

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Servizio ginnastica dolce	2.615,00	4.434,62	-1.819,62	58,97%
Soggiorni anziani	15.676,00	22.262,00	-6.586,00	70,42%
Assistenza domiciliare	5.023,21	94.024,02	-89.000,81	5,34%
Mense scolastiche	35.779,16	104.277,48	-68.498,32	34,31%
Servizio ludoteca	5.224,70	68.000,00	-62.775,30	7,68%
Servizio trasporto urbano	24.241,00	96.436,46	-72.195,46	25,14%
impianti sportivi	2.007,75	44.646,52	-42.638,77	4,50%
Scuolabus	8.487,56	49.904,31	-41.416,75	17,01%
Colonie attività socializzazione	5.008,00			
Totali	104.062,38	483.985,41	-384.931,03	21,50%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	113.474,99	61.262,12	3.619,08	74.519,11	18.718,02
riscossione	36.686,03	15.829,67		9.733,13	
%riscossione	32,33	25,84	3.619,08	13,06	18.718,02

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	113.474,99	61.262,12	74.519,11
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	3.619,08	18.718,02
entrata netta	113.474,99	57.643,04	55.801,09
destinazione a spesa corrente vincolata	23.088,53	0,00	0,00
Perc. X Spesa Corrente	20,35%	0,00%	0,00%
destinazione a spesa per investimenti	23.088,54	81,50	9.876,55
Perc. X Investimenti	20,35%	0,14%	17,70%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	186.360,72	100,00%
Residui riscossi nel 2016	387,00	0,21%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	185.973,72	99,79%
Residui della competenza	64.785,98	
Residui totali	250.759,70	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

A tale riguardo si ricorda che:

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a)in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b)in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c)ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187,all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	97.063,20	100,00%
Residui riscossi nel 2016	28.050,17	28,90%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	69.013,03	71,10%
Residui della competenza	28.925,64	
Residui totali	97.938,67	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

MACROAGGREGATO		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
101	Redditi da lavoro dipendente	1.332.697,64	1.381.529,75	1.147.076,92	1.290.758,71
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	67.982,72	44.790,61	75.231,52	145.432,31
103	Acquisto di beni e servizi	3.889.416,23	3.806.880,22	3.775.467,28	3.919.789,29
104	Trasferimenti correnti	906.838,73	967.294,27	848.476,03	909.847,46
107	Interessi passivi	62.162,51	57.031,51	51.653,01	46.014,93
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate				8.965,89
110	Altre spese correnti	100.000,00	197.671,37	118.945,75	37.542,00
TOTALE		6.359.097,83	6.455.197,73	6.016.850,51	6.358.350,59

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, è avvenuta nel rispetto:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), dell'[art.1 comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), [comma 562 della Legge 296/2006](#) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 149.946,09;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.257.213,71;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#).
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale

siano stati improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997, rilasciando il parere n.12 del 28/11/2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non hanno superato il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono stati automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010, come verificato con parere n.15 del 28/12/2016.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Seguono le tabelle di verifica relativa alla spesa complessiva di personale e alla spesa di personale a tempo determinato:

	Media 2011/2013	rendiconto 2016
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	1.383.986,15	1.283.825,45
Spese macroaggregato 103	5.801,51	6.933,26
Irap macroaggregato 102	67.321,11	81.665,45
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	1.457.108,77	1.372.424,16
(-) Componenti escluse (B)	199.895,06	117.846,86
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.257.213,71	1.254.577,30
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

	2009	LIMITE	2016
		100%	
TD, co.co.co., convenzioni	149.946,09	149.946,09	36.038,67
TOTALE SPESE FORME FLESSIBILI	149.946,09	149.946,09	36.038,67
MARGINE			113.907,42

Al fine di una migliore lettura della presente relazione si ricorda che nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 “ *il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.*

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorava ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.”

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 12 del 28/11/2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

(Le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 in quanto non sono previste spese di collaborazione autonoma.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In merito ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è pari ad euro 16.307,39.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

ND	Tipologia di spesa	Limite	Spesa sostenuta	Differenza
1	Studi e incarichi di consulenza			-
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	2.104,94	818,42	1.286,52
3	Missioni	734,36	178,90	555,46
4	Formazione	900,00	2.478,00	- 1.578,00
5	Autovetture (spese di esercizio)	6.097,93	12.832,07	- 6.734,14
6	Autovetture (acquisto)			-
7	Acquisto mobili e arredi	1.700,00		1.700,00

Si dà atto che in merito alle spese complessivamente sostenute¹, dalla relazione al Rendiconto emerge che il mancato rispetto del limite delle spese di autovetture è relativo all'acquisto di mezzi tecnici, non acquisti di autovetture, e che le spese per la formazione sono finanziate in parte con il fondo unico RAS.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 767,62 come da prospetto allegato al rendiconto.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai comma 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Le spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammontano ad euro 46.014,93 con un debito residuo pari a 1.044.827,69.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è dello 0,58%.

Spese in conto capitale

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

¹Si rammenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 in data 04/06/2012, ha ribadito che i limiti previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 sono da intendersi come disposizioni di principio, rispettosi dell'autonomia di regioni ed enti locali solamente nella misura in cui stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (Corte Cost., sentenza n. 182/2011; n. 297/2009, ecc.).

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	893.118,47	901.089,57	267.540,17	633.549,40	29,69%
02-Giustizia					
03-Ordine pubblico e sicurezza	4.150,00	7.183,28	4.030,15	3.153,13	56,10%
04-Istruzione e diritto allo studio					
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	4.000,00	10.000,00	190,69	9.809,31	1,91%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero					
07-Turismo					
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	156.087,91	219.241,14	204.601,14	14.640,00	93,32%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	56.235,44	66.065,22	36.792,44	29.272,78	55,69%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	114.601,83	294.157,27	85.549,76	208.607,51	29,08%
11-Soccorso civile					
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	51.500,00	88.050,00	50.019,00	38.031,00	56,81%
13-Tutela della salute					
14-Sviluppo economico e competitività					
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					
19-Relazioni internazionali					
20-Fondi e accantonamenti	33.074,44	147.589,64	147.589,64		100,00%
50-Debito pubblico					
60-Anticipazioni finanziarie					
99-Servizi per conto terzi					
TOTALE	1.312.768,09	1.733.376,12	796.312,99	937.063,13	46%

ND	Fonti di finanziamento	2016	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti	314.941,06	34%
2	Avanzi di bilancio		0%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali		0%
4	Riscossioni di crediti		0%
5	Proventi concessioni edilizie	151.140,00	16%
6	Proventi concessioni cimiteriali		0%
7	Trasferimenti in conto capitale	132.381,25	14%
8	Avanzo di amministrazione	338.600,82	36%
TOTALE MEZZI PROPRI		937.063,13	100%
9	Mutui passivi		
10	Prestiti obbligazionari		
11	Altre forme di indebitamento		
TOTALE INDEBITAMENTO		-	0%
TOTALE		937.063,13	

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una *buona* capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

Come evidenziato nella Relazione sulla gestione è interessante l'andamento storico degli ultimi quattro anni, mettendo a confronto gli investimenti attivati, le relative fonti di finanziamento nonché il residuo debito mutui alla fine di ogni esercizio.

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Impegni spese in c/capitale	2.285.338,88	2.039.846,80	357.866,56	937.063,13
Finanziamento con mezzi propri	2.285.338,88	2.039.846,80	357.866,56	937.063,13
Ricorso all'indebitamento				
Residuo debito mutuo al 31/12	1.275.290,33	1.162.748,26	1.044.827,69	921.269,04
TOTALE	2.285.338,88	2.039.846,80	357.866,56	937.063,13

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2014	2015	2016
Controllo limite di indebitamento	0,01%	0,01%	0,01%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	1.275.290,33	1.162.748,26	1.044.827,69
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	112.542,07	117.920,57	123.558,65
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO AL 31.12	1.162.748,26	1.044.827,69	921.269,04
Numero abitanti al 31.12	8392%	8545%	8617%
Debito medio per abitante	13.855,44	12.227,36	10.691,30

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2014	2015	2016
Oneri finanziari	57.031,51	51.653,01	46.014,93
Quota capitale	112.542,07	117.920,57	123.558,65
TOTALE	169.573,58	169.573,58	169.573,58

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di liquidità.

Contratti di leasing

L'ente non ha fatto ricorso a contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016

come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 64 del 12-06-17 munito del parere n.8 del 1/06/2017 dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto alla cancellazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi per euro 62.432,21;

residui passivi per euro 91.499,83.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	6.983.935,95	2.687.125,35	4.355.023,38	58.212,78
Residui passivi	1.529.689,28	1.115.140,86	323.048,59	- 91.499,83

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue dalla seguente tabella di riepilogo:

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	1.522.641,24	246.876,79	523.830,17	685.624,64	837.974,19	2.013.798,58	5.830.745,61
di cui Tarsu/tari	590.056,53	117.785,74	380.440,63	350.134,68	526.335,19	2.011.931,76	3.976.684,53
di cui F.S.R. o F.S.							-
Titolo II	3.689,79	8,84			30.281,09	479.679,15	513.658,87
di cui trasf. Stato					9.764,95		9.764,95
di cui trasf. Regione	3.689,79	8,84			20.516,14	479.679,15	503.893,92
Titolo III	79.872,90	110.053,11	2.187,30	127.872,81	82.654,95	261.626,98	664.268,05
di cui Tia							-
di cui Fitti Attivi	6.240,00	36.891,00		2.770,10		500,00	46.401,10
di cui sanzioni CdS	24.815,93	49.167,10		66.945,24		82.900,48	223.828,75
Tot. Parte corrente							-
Titolo IV	69.941,41				1.222,76	157.147,10	228.311,27
di cui trasf. Stato						26.600,00	26.600,00
di cui trasf. Regione	69.941,41					90.404,79	160.346,20
Titolo V							-
Titolo VI							-
Titolo VII							-
Titolo IX	11.969,55		2.390,96	15.685,88	245,00	8.252,22	38.543,61
Totale Attivi	1.688.114,89	356.938,74	528.408,43	829.183,33	952.377,99	2.920.504,03	7.275.527,41
PASSIVI							
Titolo I	4.255,23	27.303,94	48.637,60	24.638,08	130.581,34	1.258.166,92	1.493.583,11
Titolo II					67.833,10	418.785,34	486.618,44
Titolo III							-
Titolo IV							-
Titolo V							-
Titolo VII	1.125,23			17.774,07	900,00	11.784,75	31.584,05
Totale Passivi	5.380,46	27.303,94	48.637,60	42.412,15	199.314,44	1.688.737,01	2.011.785,60

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di €. 47.392,93, così distinto:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive		47.032,38
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		
TOTALE	-	47.032,38

Ai debiti fuori bilancio si è fatto fronte mediante:

Avanzo di amministrazione	€ 42.032,38
Proventi alienazione beni patrimoniali	€.....
Mutuo	€.....
Altre entrate a disposizione	€ 5.360,55

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Come si evince dalla Relazione sulla gestione, alla data del 31 dicembre *non sussistono* debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Si riporta la tabella con le partecipazioni possedute alla data di redazione della presente relazione:

1) Elenco enti e organismi partecipati in via indiretta

DENOMINAZIONE	FUNZIONE SVOLTE	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet
Tecnocasic	Termovalorizzazione rifiuti solidi urbani. compostaggio e trattamento chimico fisso	100% Cacip

2) Elenco società partecipate in via diretta

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	CONTROLLATA / PARTECIPATA	QUOTATA (SI/NO)	Sito internet ove sono disponibili i bilanci
Società Abbanoa s.p.a.	0,0712045	partecipata	NO	http://www.comune.uta.ca.it Amministrazione Trasparente
Cacip - Consorzio Industriale e Provinciale di Cagliari	5	partecipata	NO	http://www.comune.uta.ca.it Amministrazione Trasparente
Fondazione Villa Ada	Conferimento fondo patrimoniale stimato € 2.162.695,74	partecipata	NO	http://www.comune.uta.ca.it Amministrazione Trasparente

In merito alla Fondazione Villa Ada si evidenzia che nel corso dell'anno 2016 il comune non ha erogato alcuna forma di contributo/finanziamento in conto capitale o in conto gestione e che lo scrivente revisore ha già richiesto all'amministrazione di attivare tutte le azioni necessarie a tutela del patrimonio dell'ente.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Di seguito si riporta uno stralcio del prospetto allegato al rendiconto:

INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ANNUALE 2016

(D.P.C.M. del 22-09-2014)

Indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2016: 9,17

Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza: euro 1.496.152,37

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

- Tesoriere;

- Economo;
- Agente contabili interni e esterni.

CONTO ECONOMICO e STATO PATRIMONIALE

Si riscontra che l'Ente, coerentemente con l'emendamento al D.L. 50/2017 che differisce al 31 Luglio 2017 il termine per l'approvazione della contabilità economico patrimoniale per l'esercizio finanziario 2016, ha optato per l'approvazione del conto economico e del bilancio entro tale termine.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta *è/non è* stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Non si riscontrano gravi irregolarità contabili e finanziari, né particolari inadempienze;

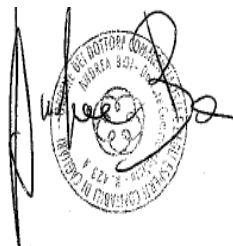
Si riscontra:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria ed il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica
- la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità
- l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio
- l'attendibilità dei valori patrimoniali

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

L'ORGANO DI REVISIONE

The image shows a handwritten signature in black ink over a circular official stamp. The stamp contains the text "ORGANISMO DI REVISIONE" and "COMUNE DI UTA (CA)" around a central emblem. The signature is written in a cursive style.